

COMUNICATO SULLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Il decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2019 ha ufficializzato dal 1° gennaio 2019, l'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica tra privati.

Pertanto, anche la fattura elettronica come in precedenza quella cartacea deve contenere, ai fini del riconoscimento del contributo, come prescritto dagli Avvisi pubblici sul programma FEAMP 2014/2020, l'indicazione della codifica **“PO FEAMP 2014-2020 – Misura”** e del **CUP** riportato nell'atto di concessione comunicato ai beneficiari.

Nel caso in cui il programma utilizzato per la fatturazione elettronica non preveda la possibilità di inserire note o le cui note non risultino comunque visibili nella fattura elettronica originale emessa, sarà cura dell'emittente utilizzare uno dei campi di descrizione del prodotto/servizio oggetto della fattura per riportare le diciture prescritte dall'Avviso Pubblico, indicando come quantitativo “1” e importo “€ 0,00”.

Nel caso in cui siano state già emesse fatture che non contengano l'indicazione completa ovvero che la contengano nelle note ma non risulti visibile nel corpo del testo della fattura stessa, al fine di evitare il mancato riconoscimento del contributo relativo, si ritiene opportuno procedere all'emissione di una nota di accredito da parte del fornitore con la conseguente restituzione del pagamento ricevuto e l'emissione di nuova fattura con l'indicazione della dicitura come riportato nell'Avviso pubblico di riferimento.

Tutti i relativi movimenti di denaro devono risultare tracciabili.

In fase di rendicontazione unitamente alla fattura elettronica, dovrà essere allegata la corrispondente “fattura di cortesia”.